

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE



Ut unum sint

ANNO 6 - N. 8
NOVEMBRE 2012

SEGRETARIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it ~ SITO WEB: www.upcm.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

Pellegrini per fede

Invito agli incontri di catechesi per l'Anno della fede

Inizia l'Avvento, che in questo Anno della fede ha una risonanza tutta particolare.

Una tappa importante del cammino incontro al Signore saranno le catechesi degli adulti, rivolte a tutti coloro che desiderano approfondire la propria appartenenza alla Chiesa. "Cammino" in questo caso non è del tutto un modo di dire, perchè le catechesi saranno a partire dai luoghi della Terra Santa che hanno visto i passi di Gesù. Il primo incontro, il 2 dicembre, non può essere che su Betlemme.

La festa del santo patrono di Castel Maggiore, S. Andrea, verrà introdotta quest'anno dalla presentazione di un personaggio che ci è testimone di fede, Madeleine Delbrèl, prima di una serie di figure che saranno proposte alla nostra attenzione nel corso delle feste patronali dell'Unità pastorale. E poi l'assemblea dell'Azione Cattolica e l'invito per tutti a partecipare a un momento formativo e informativo sul Concilio, l'ampia sezione dedicata alla carità che in Avvento è segno della volontà di accogliere Gesù, povero nei poveri, la consueta puntata della rubrica "Conosci la messa?" e gli appuntamenti del mese, in particolare la celebrazione del centenario della nascita di don Gino Tagliavini.

Buona lettura!

Il prossimo bollettino è previsto per il 9 dicembre.

Come annunciato nello scorso bollettino, il santo padre ha promulgato un anno di riflessione per ripercorrere la storia della nostra fede, "la quale vede il mistero insondabile dell'intreccio tra santità e peccato" (Benedetto XVI, *La porta della fede*, 13). Una storia di santità che spinge alla testimonianza e una storia di peccato che invita alla conversione.

È la storia di ciascuno di noi, invitato dalla Parola di Dio annunciata dalla Chiesa a varcare la soglia della porta della fede.

Si parla di "cammino" di fede proprio sottolineando un dinamismo, un essere messi in movimento da questa Parola che interpella la libertà del nostro cuore e delle nostre scelte e spinge a porsi in cammino.

La nostra fede è dunque un pellegrinaggio da compiere tenendo fisso lo sguardo su Gesù, "colui che dà origine alla fede e la porta a compimento" (Eb 12.2).

Credo in Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio: è questo il tema della catechesi per giovani e adulti che il nostro arcivescovo ha indicato, seguendo la traccia del *Catechismo della Chiesa Cattolica* (422-682) che le parole di Benedetto XVI ricordano essere "un sussidio prezioso e indispensabile" (*La porta della fede*, 11).

Il desiderio di sottolineare la dimensione del pellegrinaggio ci ha allora portato a progettare per le nostre comunità questo cammino di catechesi, a cui ci invita l'arcivescovo, evidenziando i luoghi dove Gesù è nato, ha vissuto, ha annunciato che con lui il Regno di Dio è presente in mezzo a noi, dove è morto ed è risorto, dove la Chiesa ha iniziato a proclamare che Gesù Cristo è il Signore: "non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati" (At 4,12).

Oltre alle comunità della nostra Unità pastorale parteciperà a questo percorso anche la parrocchia di Trebbo, aiutandoci a

comprendere sempre meglio come le dimensioni della Chiesa siano veramente grandi e la comunione di coloro che professano la stessa fede necessita di luoghi dove potersi esprimere.

Ogni incontro di catechesi sarà introdotto con l'ausilio di una breve proiezione che presenterà un luogo legato in modo particolare al tema trattato. In questa sorta di pellegrinaggio virtuale che occuperà la prima parte dell'incontro visiteremo, o rivisiteremo per chi vi è già stato, i luoghi santi, aiutati da chi cura da diversi anni l'organizzazione di pellegrinaggi in Terra Santa.

La seconda parte dell'incontro prevede una vera e propria catechesi, con la proposta dei contenuti della fede e di ascolto della Parola di Dio.

Per coloro che lo desiderano sarà possibile fermarsi per dialogare e discutere, chiedere e chiarirsi anche dopo il termine dell'incontro ufficiale.

A partire da questo incontro proponiamo inoltre un gruppo di ascolto del Vangelo da tenersi nelle case la settimana successiva, prendendo spunto dal brano della Parola di Dio utilizzato nella catechesi e cogliendo un'occasione ulteriore per un momento di scambio. Grazie fin d'ora a quanti daranno la disponibilità a ospitare questi gruppi: gli indirizzi verranno comunicati durante la catechesi e affissi nelle chiese, così che il maggior numero di persone possa partecipare, anche chi non sarà riuscito a partecipare alla catechesi.

don Marco

Primo appuntamento:

DOMENICA 2 DICEMBRE, ore 16,30
Chiesa di S. Bartolomeo di Bondanello

TEMA: Dio ha mandato il suo figlio.
Promesse e compimento.

LUOGO: Betlemme, dove Gesù è nato

Le vite degli altri: testimoni di fede vissuta

Gli "altri", in questo caso, sono persone che hanno manifestato nella propria vita la bellezza dell'incontro con Cristo, e che ci sono testimoni e maestri. Con l'aiuto dell'Azione Cattolica li accosteremo nel corso delle nostre feste patronali in occasione di questo Anno della fede, cominciando da quella di S. Andrea.

All'Azione Cattolica è stata chiesta dai parroci la disponibilità ad animare i momenti formativi che abitualmente accompagnano le feste patronali delle nostre tre parrocchie. L'idea è quella di presentare in ognuna delle tre occasioni una persona di fede, che abbia manifestato con la propria vita la bellezza dell'incontro con Cristo. Ogni volta vorremmo quindi conoscere un "testimone" e la sua vicenda. Tra i moltissimi che si potrebbero proporre si è deciso di puntare su figure non lontane nel tempo e laiche, o che almeno hanno approfondito questa dimensione laicale in una parte della loro vita.

Partiremo con la festa di Sant'Andrea, precisamente il 27 novembre, con una riflessione su Madeleine Delbrêl, un'assistente sociale vissuta in Francia dal 1904 al 1964.

Perché incontrare un testimone? Ci sembrava davvero importante nell'Anno della fede ricordarci che questa fede è sì un dono, che ha bisogno però di una storia concreta e "incarnata", fatta delle persone e delle relazioni che segnano le nostre vicende. Fede significa pure l'insieme delle verità rivelate, ma per noi, o almeno per me, è difficile innamorarsi di un dogma; non ci scaldava l'adesione a una filosofia: la fede non lo è. Abbiamo bisogno del calore delle persone che si chinano su di noi per raccontarci la bellezza di una vita in Cristo; ci serve il racconto, il "contagio", la credibilità di chi cammina intimamente abbracciato al Signore.

E perché cerchiamo figure laiche? Perché forse tutti noi laici, che abbiamo vite frastagliate e disperse che in maniera meno evidente parlano di un rapporto con Cristo, dobbiamo senza complessi ridirci che proprio questa dimensione è lo spazio della nostra santità. Le storie di questi amici testimoni, come quelle di tante persone che abbiamo incontrato, possono aiutarci a maturare in questa consapevolezza. Ci può aiutare e confortare l'incontro con vicende di quotidianità e di normalità, vicende che non hanno nulla di eclatante ma che in modo sommesso raccontano, quasi sussurrano, la meraviglia di una vita spesa per amare.

Anche qui e ora, nelle nostre strade, percorse di fretta e a volte con fatica, Dio si manifesta, rendendo di sé una splendida e nascosta "epifania", come ci insegnerà Madeleine Delbrêl. Nasco-

Riscoprire il Concilio: una riflessione dell'Azione Cattolica

In occasione dell'assemblea annuale dell'AC parrocchiale, l'invito a una conferenza sul Concilio.

Cinquant'anni fa, l'11 ottobre 1962, a Roma, il papa Giovanni XXIII apriva ufficialmente il Concilio Vaticano II. Se ne è parlato molto in questo periodo, anche sui giornali e in televisione. L'Azione Cattolica, nelle sue articolazioni nazionali e diocesane, ha molto approfondito le tematiche del Concilio, rinfrescandone i principali contenuti, le finalità e ponendosi, anche con una certa visione critica, il problema della sua recezione.

Anche l'Azione Cattolica parrocchiale ha deciso quest'anno di dedicare la propria assemblea annuale a una riflessione sul tema. Sfruttando una risorsa locale ed autorevole, abbiamo chiesto al nostro diacono Francesco Bestetti di guidarci in questo incontro.

Per chi, come molti di noi, è nato dopo, il Concilio appartiene alla storia passata ed è inimmaginabile come fosse la Chiesa prima di tale evento. Non riusciamo a coglierne la forza dirompente né abbiamo la percezione

che il Vaticano II abbia cambiato in modo irreversibile la storia della Chiesa e, forse, del mondo intero. Abbiamo necessità di ricordare. Ci sono modi diversi di compiere il viaggio del ricordo. C'è la nostalgia di chi si commuove al pensiero di quanto allora tutto fosse più entusiasmante e ricco di ricerca e slancio; ma non ci interessa rievocare i tempi eroici. Ci preme piuttosto riacostarci a un evento fondamentale per noi tutti, come ci si avvicina a uno scrigno prezioso per riscoprirne i tesori e cercare di rivivere con freschezza le indicazioni che allora uscirono dalla riflessione dei Padri conciliari.

Come laici, ci preme forse più di tutto assumerci di nuovo l'impegno di una Chiesa non distante ma vicina e ricca di "compassione" verso le vicende umane, come ci viene indicato nelle prime parole della *Gaudium et Spes*: "Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore".

In fondo, questo spirito e questo nuovo volto della Chiesa già emergeva la sera dell'11 ottobre 1962, quando il papa si af-

fiacciò quasi per caso alla sua finestra e, proprio alle persone convocate per una fiaccolata dall'Azione Cattolica di Roma, pronunciò il famoso discorso "della luna", con il quale chiedeva a tutti i laici di portare nelle loro case una carezza per i bambini e un conforto per tutti i sofferenti.

Questo, le persone più anziane lo ricorderanno con molta chiarezza e forse con nostalgia: in questo caso, gliela concediamo e chiediamo loro di raccontarci di nuovo quell'emozione.

Vorremmo quindi che sia i più giovani che i più anziani della nostra Unità pastorale fossero presenti a questo momento insieme a noi aderenti all'Azione Cattolica; sono sicura che a ciascuno faccia bene questo viaggio che ci porta indietro di 50 anni e che ci proietta contemporaneamente in avanti, verso un futuro di speranza per tutti gli uomini di oggi.

S.B.

ASSEMBLEA ANNUALE DELL'AC PARROCCHIALE
8 DICEMBRE 2012

ORE 10,30 S. MESSA A S. BARTOLOMEO
ORE 11,30 CONFERENZA
"RISCIPIRE IL CONCILIO"
TENUTA DAL DIACONO FRANCESCO BESTETTI

27 novembre - 2 dicembre 2012

Festa di sant'Andrea, patrono di Castel Maggiore

martedì 27 novembre

- ore 21, sala sussidiale di via Bandiera:

«Le vite degli altri: testimoni di fede vissuta», incontro con don Luciano Luppi sulla figura di Madeleine Delbrêl (vedi a fianco)

venerdì 30 novembre

**festa di S. Andrea apostolo,
patrono di Castel Maggiore**

- ore 19, chiesa di S. Andrea, S. Messa
concelebrata dai parroci del Comune
Al termine verrà distribuito il pane di
S. Andrea, offerto dai panifici Busoli,
Dalla Dante, Pan per Focaccia.

sabato 1 dicembre

- ore 15.30, ritrovo dei fanciulli del
catechismo in chiesa a S. Andrea, giochi
e trasferimento per la merenda offerta
dalla Pro-Loce in p.zza Pace.

- ore 18, piazza Pace: Accensione
dell'albero di Natale da parte del sindaco Marco Monesi

domenica 2 dicembre

- ore 21, sala di via Bandiera: Concerto organizzato
in collaborazione con Marco Tamburini
e con la partecipazione di Barbara Cola



sta e sommersa, perché, come spesso la storia biblica ci mostra, Dio disdegna ciò che è grande e fragoroso per parlare di sé in ciò che è piccolo, consueto, e soprattutto non fa paura. Come sul monte Oreb, tralascia il vento impetuoso, il terremoto, il grande fuoco, per parlarci in una brezza leggera e discreta (1Re19).

Le storie di questi testimoni laici ci richiamano a questa realtà: alle vite semplici e totalmente spese, molto spesso non famose, ma non per questo meno significative, che non finiscono mai di raccontarci di Cristo e, personalmente, di lasciarmi stupita e meravigliata.

Silvia Begatti
presidente AC parrocchia di Bondanello

Avvento di fraternità

“Figlioli, non amiamoci a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.”

(prima lettera di Giovanni, cap. 3, v. 18)

L'Avvento per i cristiani è uno dei momenti forti della propria fede: tempo particolare di preghiera, di più intensa disponibilità ad aiutare il prossimo, un tempo di “grazia” che ci scuote dal nostro dormiveglia spirituale. Tempo in cui ognuno di noi sente più viva l'esigenza di proporsi al prossimo con gesti, piccole attenzioni, che però rendano testimonianza di fede e spirito di servizio.

Occorre innanzi tutto avere un atteggiamento propositivo e di rispetto per il prossimo, come regalare un sorriso, un saluto, pronti a stringere la mano per primi, diventare compagni di passeggiate per chi ha poche occasioni per uscire di casa, sbrigare lavoretti domestici nelle case di qualche anziano o disabile o portargli la spesa a casa. Se si è in possesso dell'automobile si può offrire un passaggio per accompagnare una persona a vari impegni come visite e - perché no? - anche a praticare uno sport. Si può aiutare qualche scolaro in difficoltà a eseguire i suoi compiti a casa. In questo contesto di volontariato e di gratuità può esserci anche il medico specialista che visita gratuitamente, l'“esperta” di iniezioni intramuscolari che si presta a farle a domicilio, l'operaio o l'artigiano che assume l'incarico di eseguire piccoli lavori di riparazione ecc. È un ventaglio di buone intenzioni: sta a ciascuno di noi scegliere quello che gli è più congeniale per mettere a frutto i suoi talenti. È un invito rivolto a tutti: nella casa del Signore c'è un posto per ciascuno di noi.

Le Caritas dell' Unità Pastorale

Raccolte a favore delle CARITAS parrocchiali durante le messe del periodo d'Avvento

La domenica 16 dicembre tutte le offerte raccolte durante le messe saranno destinate alle Caritas delle nostre parrocchie, mentre le altre domeniche verranno raccolti alimenti non deperibili in appositi contenitori posti nelle chiese e portati all'altare durante l'offertorio per essere donati ai bisognosi, secondo il seguente calendario:

- 2 dicembre - I di Avvento - *LATTE a lunga conservazione*
- 9 dicembre - II di Avvento - *TONNO*
- 16 dicembre - III di Avvento - *raccolta in denaro a favore delle Caritas*
- 23 dicembre - IV di Avvento - *OLIO*

C A R I T A S S A N T ' A N D R E A

Mercatino, 30 novembre, 1, 2, 8 e 9 dicembre 2012

Sarà allestito nei locali adiacenti la chiesa di S. Andrea il mercatino “pro Caritas”, cominciando da:

venerdì 30 novembre durante la festa del santo patrono dalle ore 20 alle 22

per continuare nelle giornate di:

sabato 1 dicembre dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18

domenica 2 dicembre dalle 9 alle 12,30

sabato 8 dicembre dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19

domenica 9 dicembre dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19

Festa per tutti, 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione

La Caritas di S. Andrea per la giornata dell'8 dicembre, solennità dell'Immacolata, propone un divertente pomeriggio in compagnia del gruppo teatrale *I Spargò* che presenteranno la commedia in dialetto bolognese “Pover Duardén” alle ore 15 nel salone parrocchiale di Via Chiesa, vi aspettiamo numerosi! Durante l'intervallo della commedia verrà offerto un rinfresco.

COLLETTA ALIMENTARE - 24 novembre

Sabato 24 novembre si terrà la 16^a edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare ONLUS con l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica e la collaborazione di associazioni ed enti cattolici e laici. La Fondazione opera da 20 anni e oggi aiuta a sfamare quotidianamente circa due milioni di persone. Attraverso questo gesto di carità verranno raccolti prodotti alimentari destinati a oltre 2.400.000 bisognosi in tutta Italia.

In Bologna e provincia per tutta la giornata di sabato 24 novembre saremo presenti in oltre 220 supermercati con circa 3500 volontari.

È per questo motivo che siamo a chiederti di aiutarci a compiere questo gesto di carità, con un po' del tuo tempo, partecipando attivamente come volontario a questo gesto di totale “carità...”

In particolare la raccolta sarà rivolta ai seguenti prodotti:

- Omogeneizzati e prodotti per l'infanzia,
- Tonno e carne in scatola,
- Pelati e legumi in scatola,
- Olio.

Grazie!



Conosci la messa?

Decima puntata: *L'OFFERTORIO*

È la porta d'ingresso della liturgia eucaristica. Lo si può constatare anche visivamente: il centro della celebrazione non è più l'ambone (il leggio), ma l'altare. Una serie di gesti e di parole caratterizzano l'offertorio: la processione dei doni, compiuta da alcuni fedeli; la questua; la presentazione dei doni, accompagnata da alcune formule di benedizione pronunciate dal celebrante; le preghiere che il sacerdote recita sotto voce, perché all'offerta del sacrificio eucaristico che sta per compiere corrisponda l'offerta della sua vita; l'incensazione dei doni; l'invito alla preghiera, che il celebrante rivolge a tutti i presenti; l'orazione sulle offerte.

Gli elementi liturgici sono vari, ma, nonostante la ricchezza dei segni e delle formule, il mistero che il credente è chiamato a interiorizzare è uno: la creazione, rappresentata dal pane e dal vino, si accinge a raggiungere il suo compimento, la sua trasfigurazione in Cristo. Partecipare all'offertorio significa fissare con stupore il pane e il vino che vengono portati all'altare e chiedere la grazia di riconoscere in quei segni la propria vita. È quanto insegna S. Agostino in un suo celebre discorso: «*Ciò che vedete sopra l'altare [...] è il pane e il calice. [...] Chi è questo unico pane? Pur essendo molti, formiamo un solo corpo. Ricordate che il pane non è composto da un solo chicco di grano, ma da molti. Quando si facevano gli esorcismi su di voi venivate, per così dire, macinati; quando siete stati battezzati, siete stati, per così dire, impastati; quando avete ricevuto il fuoco dello Spirito Santo siete stati, per così dire, cotti. Siate ciò che vedete e ricevete ciò che siete*» (Sermo 272).

Quel pane sei tu, è la tua vita, destinata a diventare il Corpo di Cristo. Durante l'offertorio stai svolgendo il tuo ufficio sacerdotale, stai offrendo a Dio la tua vita. E la tua vita è una vita vissuta insieme agli altri: chi ha condiviso con te la tua settimana, ricordandoti che la vita cristiana non è isolamento, ma comunione? La tua è una vita macinata, provata: quali sono state le fatiche di questa settimana, che ti hanno fatto sperimentare che la vita del cristiano è lotta? La tua è una vita impastata di grazia: quali sono stati i doni che Dio ti ha fatto in questa settimana e che ti hanno ricordato che col battesimo sei diventato suo figlio? La tua è una vita cotta, resa fragrante dal comandamento dell'amore: chi hai amato in questa settimana, chi ti ha ricordato che la vita cristiana è dono di sé? La comunione, le croci, i doni, il servizio della settimana sono gli ingredienti che offri per diventare Corpo di Cristo. Ecco il «tuo» offertorio!

don Federico

ORARI MESSE E FUNZIONI

Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa parrocchiale;
ore 11,15 in via Bandiera

Feriale: ore 8 chiesa parrocchiale (ore 7,45 Lodi) escluso il venerdì (eccetto: 26/11 col gruppo di P. Pio ore 21; 30/11 ore 19 in occasione della festa patronale; 7/12 ore 8)

Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30 (18,30 il 7/12)

(il primo sabato di ogni mese messa per i benefattori e in memoria dei loro familiari defunti).

Festive: ore 8 - ore 10,30.

Feriale: ore 18,30 lunedì-giovedì (eccetto: 30/11 a S. Andrea ore 19 in occasione della festa patronale; 7/12 a S. Andrea ore 8; 12/12 ore 21 in ricordo di don Gino Tagliavini)

Messe a S. Maria Assunta Sabbiuino

Festiva ore 11,30.

Feriale: il venerdì **ore 21 (nuovo orario)** per tutta l'Unità pastorale (eccetto: 30/11 a S. Andrea ore 19 in occasione della festa patronale e il 7/12, che sarà a S. Andrea alle 8)

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale; ogni domenica alle 9,30 e volentieri anche su appuntamento contattando don Marco per telefono o email.

S. Bartolomeo: sabato 15-17,30.

Battesimi

Bondanello ore 16: 8/12, 6/1 e 3/2;
S. Andrea ore 10: 8/12, 6/1 e 10/2.

Gruppo di preghiera Padre Pio:

26 novembre a S. Andrea:
ore 20,30 S. Rosario; 21 S. Messa.

Rosario per gli ammalati

Il lunedì ore 21 nella cappella della scuola materna a Sabbiuino.

Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina).

Festa della FAMIGLIA sabato 29 dicembre 2012

S. Messa e cena insieme per tutte le coppie dell'unità pastorale che si sono sposate nel corso del 2012 o che hanno celebrato il 25°, 50° e 60° anniversario di matrimonio.

S. Messa prefestiva della Sacra Famiglia ore 17,30 a S. Bartolomeo

A seguire la festa continuerà nel salone di S. Bartolomeo con la cena insieme per tutte le coppie che hanno festeggiato. Occorre prenotarsi alla segreteria di zona: tel 051/711156, lun-ven mattino.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nel periodo 11 ottobre - 6 novembre 2012

a S. Andrea

hanno ricevuto il battesimo
Borruto Rebecca, Arnone Chiara,
Burianni Martina

si sono uniti in matrimonio

Capelli Daniele e Negrini Valentina

hanno ricevuto le esequie

Bonazzi Giordano, Bergonzoni Olga,
Pareschi Mario, Romagnoli Ivo,
Ceccardi Amelia, Zucchelli
Vincenzo, Franzoni Adelmo.

a S. Bartolomeo

hanno ricevuto le esequie

Tolomelli Elvira, Lodi Loretta

a Sabbiuino

hanno ricevuto il battesimo

Fontanelli Marco, Preti Vittoria,
Gigli Ginevra, Samariarachchiga
Lauri Mimma

ha ricevuto le esequie

Venturi Ernestina.

AGENDA

Mercoledì 14 novembre

ore 15, a S. Andrea - S. Rosario e pomeriggio con gli anziani

ore 21, a S. Bartolomeo - riunione genitori catechismo II elementare

Domenica 25 novembre

A Sabbiuino Festa della fraternità con gli amici di Simpatia e Amicizia (vedi riquadro)

Martedì 27 novembre - domenica 2 dicembre

*Festività per S. Andrea apostolo,
patrono di Castel Maggiore*
(vedi programma pagina interna)

Domenica 2 dicembre

I° incontro CATECHESI DEGLI ADULTI ore 16,30 - S. Bartolomeo (vedi articolo in prima pagina)

Sabato 8 dicembre

Solennità dell'Immacolata Concezione (vedi riquadro a fianco)

ore 11,30, a S. Bartolomeo, in occasione dell'assemblea annuale dell'Azione Cattolica parrocchiale, incontro "Riscoprire il Concilio", con il diacono Francesco Bestetti

ore 17,30, S. Bartolomeo messa prefestiva per la domenica 9/12, seconda domenica di Avvento.

8 dicembre

Immacolata Concezione

La Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria ha un posto particolarmente importante nel cammino dell'Avvento. Lei, donna dell'attesa, ci aiuta ad attendere Gesù e a essere partecipi della sua vittoria sul peccato e sulla morte. La preparazione alla festa dell'Immacolata ci aiuterà ad accogliere Gesù nel Natale.

Novena dell'Immacolata

S. Andrea: S. Rosario in chiesa dal 1° al 7 dicembre alle ore 7,30 (il 7/12 seguito dalla s. messa) e domenica 2 dicembre alle ore 9,30.

S. Bartolomeo di Bondanello: S. Rosario in chiesa dal 1° al 7 dicembre alle ore 20,30 e domenica 2 dicembre alle ore 9.

S. Maria Assunta di Sabbiuino: S. Rosario dal 1° al 7 dicembre alle ore 20,30 nella cappella della scuola materna e domenica 2 dicembre alle ore 11 in chiesa.

8 dicembre

S. Messe secondo l'orario festivo, prefestiva venerdì 7 dicembre ore 18,30 a S. Bartolomeo.

La Caritas di S. Andrea organizza il tradizionale pomeriggio insieme con spettacolo teatrale e rinfresco (vedi pagina interna)

Sorelle dell'Immacolata

L'8 dicembre, nelle sante messe delle ore 8 a S. Bartolomeo di Bondanello e alle ore 11,30 a S. Maria Assunta di Sabbiuino ci stringeremo alle nostre suore, le Sorelle dell'Immacolata, che rinnoveranno la loro consacrazione al Signore nella via della povertà, castità, obbedienza: pregheremo per loro e ringrazieremo il Signore per il dono della loro presenza nelle nostre parrocchie.

12 dicembre - centenario della nascita di

Don Gino Tagliavini

Don Gino fu parroco di Bondanello dal 1944 al 1984. La sua opera pastorale è legata alla transizione di Bondanello da parrocchia di campagna a parrocchia di città, realtà di cui don Gino ebbe ben presto coscienza, lavorando in questa direzione con particolare attenzione alla formazione giovanile. È di quel periodo la costituzione del Gruppo Scout con la fondazione del "Castel Maggiore 1" e l'accoglienza del M.E.G. (Movimento Eucaristico Giovanile) avente la finalità di formare giovanissimi e giovani.

Indirizzando l'attenzione alle giovani famiglie che venivano a stabilirsi in parrocchia don Gino si attivò per dare nuovo slancio alla scuola materna parrocchiale "Don Alberto Marani", accogliendo la presenza stabile delle suore della Congregazione delle Sorelle dell'Immacolata.

NELLA RICORRENZA DEL CENTENARIO DELLA NASCITA, RICORDEREMO DON GINO CON LA CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA NELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO
MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE ALLE ORE 21

Parrocchia di S. Maria Assunta, Sabbiuino

Festa della fraternità con gli amici di "Simpatia e Amicizia"

DOMENICA 25 NOVEMBRE 2012

ore 11,30 - S. Messa
ore 13 - Pranzo nel salone della Scuola dell'infanzia
ore 16 - Recita del S. Rosario